

Dal teatro di guerra, 11 aprile 1849

Dal teatro di guerra

«Neue Rheinische Zeitung» n. 269
11 aprile 1849^a

Che Bem è padrone di tutta la Transilvania, non ci sono più dubbi. Gli austriaci che si ritirarono in tutta fretta da Hermannstadt a Kronštadt e la guarnigione russa del luogo non opposero resistenza. Per asserita «mancanza di munizioni» essi lasciarono anche Kronštadt senza colpo ferire e si ritirarono in Valacchia. Qui si troverebbero circa 22 mila uomini, 3 mila cavalli e 50 cannoni, inoltre 8 mila russi e, sul confine tra Bessarabia e Moldavia, un altro corpo di 15 mila uomini che ha già ricevuto l'ordine di attraversare il Prut. Questo riferisce la «Wiener Zeitung».

Se queste informazioni della «Wiener Zeitung» sono giuste, resta da vedere. Questo però è certo: *se* sono giuste, le forze combattenti di Bem si sono enormemente accresciute, tanto che egli ha potuto cacciare 25 mila austriaci con 50 cannoni e 6-10 mila russi da una zona così ricca di posizioni vantaggiose come i dintorni di Kronštadt. Nonostante i russi, dunque, possiamo essere tranquilli per le sorti della Transilvania. A nessuno infatti si potrà dare ad intendere che gli imperiali dovettero fuggire per «mancanza di munizioni», quando Kronštadt, dopo Hermannstadt, è il loro deposito principale.

Da tutti i rapporti finora ricevuti risulta che la «Wiener Zeitung» ha indicato solo un quinto delle truppe *russe* presenti in Valacchia.

Citando un testimone oculare, un sassone di Hermannstadt, la corrispondenza magiara della «Neue-Oder Zeitung» conferma quanto già riferito dalla «Breslauer Zeitung» sulla conquista di Hermannstadt. Bem ha trattenuto le sue truppe da ogni eccesso e ha promesso l'amnistia generale, ad eccezione di quelli che hanno chiamato i russi. Ma costoro sono già fuggiti.

Secondo una corrispondenza da Cracovia dello stesso giornale, le «sconfortanti notizie» rimesse a Vienna dall'imperial-regio console a Belgrado, Herr Mayerhofer, vengono a dire che il governo turco ha protestato contro l'intervento russo in Transilvania, condotto da territorio turco, rivendicando a se stesso il diritto esclusivo di intervenire dal proprio territorio.

Del resto gli stessi rapporti imperial-regi ispirati alla legge marziale ammettono che lo stesso Bem, lungi dall'essere minacciato nella sua posizione, *minaccia la Valacchia e Bucarest*. Se le circostanze facessero apparire opportuna un'incursio-

^a Scritto da Engels il 9-10 aprile.